

Oggi allo stadio Flaminio con inizio alle 15,30

Ultima carta per la Lazio

Per i superpremi: 9 squadre colpevoli?

Le squadre sarebbero: Inter, Bologna, Fiorentina, Milan, Torino e Roma, oltre a tre di «B»: Lazio, Genova e Napoli - Si attenderà la fine del campionato?

MILANO, 17. — L'inchiesta sui superpremi concessi dalle società di calcio (e considerati come un vero draggio psicologico) è stata conclusa dal capitano Angelini il cui rapporto è stato esaminato ieri dalla Lega. A quanto si è appreso sul tavolo di serie A (Inter, Fiorentina, Milan, Bologna, Torino e Roma) e tre di serie B (Napoli, Lazio e Genova) sarebbero state colte con le mani nel sacco: ovvero contro di esse sarebbero state raccolte prove inoppugnabili sulla trasgressione delle norme stabilite dalla Lega. Ma non potendo negare l'esistenza dei superpremi, le società in parola hanno trovato una scappatoia: cioè hanno affermato che l'entità dei premi risulta superiore al consentito perché insieme ai normali premi domenicali in qualche caso sono state concesse anticipazioni sui premi finali di classifica (consentiti dagli attuali regolamenti). E di conseguenza la Lega è momentaneamente nell'impossibilità di prendere i provvedimenti disciplinari relativi alle trasgressioni (si era parlato di multe da un milione a sei milioni). Pare invece che la Lega voglia attendere la fine del campionato per riesaminare l'entità dei premi in rapporto alle classifiche finali delle società e poi prendere le opportune sanzioni.

Il Napoli di scena a Bari in un impegnativo « derby » — Il Verona in trasferta a Parma mentre il Modena ospita la pericolosa Reggiana

Così al « Flaminio » (ore 15,30)

LAZIO: Cei, Zanetti, Fautini, Micocci, Segoloni, Gasperi, Longoni, Morone, Governato, Laudoni, Mancusi. GENOVA: Da Pozzo, Iagnasco, Bruno, Oretetta, Colombo, Raventi, Bolzoni, Giacomini, Firmanti, Pantalone, Rean.

Una rapida scorsa al tabellone delle gare in programma e subito l'attenzione si ferma su Lazio-Genova. È la partita più importante della giornata, e non occorrono giri di parole per dimostrarlo. Ed è anche la più attesa, perché i confronti di prestigio hanno sempre un loro particolare significato che non sfugge alla sensibilità degli sportivi. Ma qui c'è di mezzo anche la classifica, e la Lazio è chiamata ad un impegno severo. Il Genova, invece, rischia poco. Un successo anche parziale aumenterebbe il suo prestigio; una eventuale sconfitta, al massimo, potrebbe provocare una leggera incrinatura nella unità di quelle partite che assolutamente non si devono perdere. Certo la Lazio in questo Campionato di errori ne ha commessi parecchi. Forse cominciò a sbagliare già prima che il Campionato avesse inizio, e stadii secondo invece di porvi riparo ad errori accumulati, ad altri sembra che stia per farne. Divergono non si capisce il comportamento dei suoi dirigenti. Ad onta di tutto, però, c'è da sperare ancora nell'orgoglio di questa squadra, e per quanto si possa essere scettici, bisogna ammettere che i ragazzi rappresentino un potente mezzo di rilancio. Contro il Genova questa sollecitazione non dovrebbe mantenersi occo perché si può fidarsi in un risultato positivo del biancoazzurro. E potrebbe emarginare di questa partita un periodo di inattività fisica per il Lazio. Intanto se non governasse l'arbitraggio, la classifica perché il Verona non avrà certamente un bel colpo sul campo di un Parma che è più senza accorgersene è più caputo in una sorta che non è fatta per durare tranquillo. La stessa discesa vale per la Pro Patria, che affina la

Lazio in classifica, governando l'arbitraggio a Novara, mentre il Napoli è costretto al fronte. In trasferta di Bari non senza preoccupazioni e perplessità di acquilone. E questa, tra Bari e Napoli, un'altra partita di essenza di importanza. Il Bari ormai ha da giocare il tutto per tutto se vuole ancora avere speranze di salvezza. Il Napoli non può concedersi distrazioni se non vuole distinguersi con un passo falso. Quanto ha saputo indagare con i suoi dirigenti, e quanto ha saputo adattare il suo gioco, è stato un successo. E il Napoli sarà impegnato all'ospite per non cedere terreno nei confronti del Bari. E per un momento di tempo il campionato di calcio sarà una gara di acciacchi e di colpi di scena. E il campionato di calcio sarà una gara di acciacchi e di colpi di scena. E il campionato di calcio sarà una gara di acciacchi e di colpi di scena.



Tanti auguri a COSTANTE GIRARDENGO che oggi, alla vigilia della Milano-Sanremo, compie 60 anni. Il campione dei tempi eroici del ciclismo si è imposto sul volto sul traguardo della «classica» nel 1918, nel '21, nel '23, nel '25, nel '26 e nel '28. Giannini e monarca del ciclismo seguita da un fastidioso corso davanti al telesempio con la speranza che il suo favorito (Van Looy) sia battuto da un italiano. La Milano-Sanremo avrà il suo prologo dalle 11 alle 13 di oggi nel cortile di via Galileo Galilei dove campioni, comprimari e gregari staccheranno il numero 101. Nella foto, una vecchia foto dei tempi belli del ciclismo. GIRARDENGO (a sinistra) è insieme a GUERRA.

Una partita di limitato interesse

Torino - Roma: si gioca soltanto per il prestigio

Da Vicenza, Firenze (dove è impegnata la Juve) e San Siro può venire il suggello alla lotta per lo scudetto

Ritornò il Padova a fermare il Milan di Rocco? L'ultimo sperano Inter e Fiorentina: ma è anche una ipotesi difficilmente realizzabile. E più facile invece che siano Lanerossi e Juventus a fermare le insicquiriti permettendo così al Milan di accedere al suo più cospicuo vantaggio. Si capisce che in tal caso per il campionato sarebbe finita, in quanto rimarrebbe in piedi solo la lotta per la subequea, o meglio la lotta per la terza retrocessione, visto che l'Adriano e Lecco possono considerarsi già quasi spacciati. Ma passiamo come al solito all'analisi dettagliata del programma odierno ricordando che tra parentesi sono riportati i punti che ciascuna squadra ha in classifica.

Milan (43)-Padova (21)

Rocco ha detto di querelare con preoccupazione all'incanto con la sua «vecchia squadra» e ciò significa che non deve avere gli occhi ai suoi ragazzi ammonendoli a non sottovalutare gli avversari. Di conseguenza il Milan si impegnerà a fondo; e per il Padova dovrebbe esserci poco da fare, essendo troppo il divario tecnico tra le due squadre.

Lanerossi (21)-Inter (40)

Herrera lascerà a riposo Bettini e Corso, spostando Mastera ad interno ed includendo Facchetti a terzino e Morbello all'attacco, perché pensa di doverci preparare ad una partita difensiva e perché il campionato di serie A è ormai in fase di conclusione.

Torino (33)-Roma (37)

Reduci dalla vittoria al Catania a grande scetticismo di fare il bis oggi contro la Roma: ma l'osso stavolta sarà più duro e bisognerà che il Torino giochi una grande partita se vorrà avere qualche dei giallorossi. Una partita quasi eccezionale staremmo per dire: in caso contrario gli uomini di Caraglia potranno fatalmente sperare in un successo almeno parziale a Torino.

Venezia (23)-Bologna (39)

I petroniani sono in gran forma ed aspirano ad ottenere un piazzamento anche migliore di quello attuale: potrebbero riuscire a giudicare dalla vittoria attuale dell'Inter e della Fiorentina, ma bisognerà che si impegnino a fondo, già nella partita di oggi. A Venezia si può anche pensare come ha dimostrato la Roma: ma a patto di giocare una partita mirabolante perché i lagunari hanno bisogno di punti e perciò non guardano in faccia nessuno.

Lecco (17)-Palermo (33)

Il Lecco gioca praticamente le ultime carte per la salvezza: ma bisognerà vedere come si comporterà, perché scenderà in campo con la rassegnazione e la scortato messa in evidenza ad Udine, non potrà evitare di subire una severa lezione anche ad opera del Palermo che per essere una squadra «tattica» non disdegna di raccogliere altri punti per fare più bella la sua classifica.

Catania (25)-Udinese (12)

L'Udinese ha dato negli ultimi tempi chiari segni di risveglio: e già condannata l'accordo ma sembra che voglia almeno finire in bellezza.

ABETONE, 17. — L'italiana Pia Riva ha vinto la discesa libera, prima prova della Coppa Femmina, precedendo l'olandese Modil, Petzica e l'austriaca Kainz Edda.

Fageraas vince ad Holmenkollen

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

OSLO, 17. — Il norvegese Henrik Fageraas ha vinto oggi la combinata nella gara di slittino, precedendo il finlandese Matti Nykänen.

Graffon mutilato e messo fuori rosa

Il C.S. della Lazio dottor Massimo Giovannini, su proposta del D.T. Ricciardi, ha deciso di privare una grave sanzione disciplinare nel confronti del giocatore Guido Gratton, tre di non aver risposto all'ordine di convocazione per la partita con il Genova, Venerdì pomeriggio. Infatti, dopo l'allenamento svolto a Tor di Quinto, Ricciardi ha deciso di privare immediatamente a disposizione del tecnico biancoazzurro, l'altro non si rivedeva neppure e soltanto ieri mattina ha raggiunto i compagni di squadra. In seguito a questa ingiustificabile e gravissima mancanza il dottor Giovannini ha deciso di infliggere a Gratton il massimo della multa e di escluderlo dalla rosa dei titolari.

Nella foto: GRATTON.



Il C.S. della Lazio dottor Massimo Giovannini, su proposta del D.T. Ricciardi, ha deciso di privare una grave sanzione disciplinare nel confronti del giocatore Guido Gratton, tre di non aver risposto all'ordine di convocazione per la partita con il Genova, Venerdì pomeriggio.

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione a

BOLOGNA, 17. — La partita tra Francesco Cavicchi e Rocco Mazzola per la corona italiana del pest massimo, rimasta sospesa dopo il confronto del 2 ottobre che si concluse con un discutibile verdetto di parità, è chiusa Cavicchi, a 34 anni ha riconquistato questa sera, il titolo italiano dei massimi. I due italiani, che giocano a Padova, per il loro acclamato dal pubblico e indifferente a quello dell'arbitro, si sono visti il meglio della loro tecnica. E il verdetto non è mai stato in dubbio. Dopo le prime prove, in cui, a due a due, si erano affrontati, i due studenti di Cavicchi, aveva vinto quest'ultima sessione